



Fe y Alegría

Movimiento de Educación Popular Integral y Promoción Social



Canadian
Jesuits
International



GIAN
MIGRATION

Solidali con i rifugiati e i migranti costretti a fuggire dal Venezuela, le organizzazioni dei Gesuiti e la Rete Clamor chiedono un impegno più forte da parte della comunità internazionale alla prossima International Donors' Conference in Canada.

Noi, rappresentanti delle organizzazioni firmatarie della Compagnia di Gesù e della Rete Clamor, ci rivolgiamo ai rappresentanti degli Stati e ai delegati alla International Donors' Conference in solidarietà con i rifugiati e i migranti venezuelani per fornire un resoconto della realtà attualmente vissuta dai 5,6 milioni di migranti forzati e rifugiati venezuelani e, partendo dall'esperienza di assistenza, difesa e protezione dei loro diritti, presentare una serie di proposte che possano guidare azioni e risultati.

Secondo quanto riconosciuto alla Conferenza dei donatori del 2020, la crisi venezuelana è un fenomeno di dimensioni multiple e gli sforzi congiunti per rispondere non possono essere rimandati. Insistiamo su una soluzione democratica e pacifica della crisi, poiché finché la causa persiste, la migrazione continuerà ad essere l'unica via d'uscita per molti per salvaguardare le loro vite. È necessario riconoscere che la migrazione venezuelana è imposta, e quindi, considerare la popolazione venezuelana che ha bisogno di protezione internazionale in un contesto di flussi di massa e non omogenei, il che suggerisce una risposta istituzionale globale, soprattutto nel momento in cui gli effetti [dell'emergenza sanitaria COVID-19](#) hanno un duplice impatto sulla popolazione migrante.

La realtà della migrazione. Dato il carattere continuo e precario della migrazione dal Venezuela, chiediamo un maggiore sforzo e impegno politico da parte di tutti gli Stati. In particolare, è necessario:

1. Fornire assistenza umanitaria alla popolazione del [Venezuela](#), così come ai " [viaggiatori a piedi](#)" che, data la mancanza di sostegno economico e di protezione, continuano a percorrere a piedi il continente. Prima di varcare le frontiere internazionali, sono vittime di spostamenti interni forzati e sono sottoposti all'insicurezza di soggetti sia legali che [illegali](#).
2. Riconoscere le [difficoltà](#) durante il transito internazionale e ridurre al minimo i rischi associati, come la separazione delle famiglie con conseguente aumento di bambini e adolescenti [non accompagnati](#), la scelta di mezzi di migrazione non sicuri, che possono portare alla morte di bambini e adolescenti e alla perdita delle loro famiglie. Chiediamo la fine delle [tragedie in mare](#) e delle sparizioni violente.
3. Trattare la migrazione nei paesi di destinazione con i più alti standard di protezione e promuovere i diritti umani in tutte le decisioni politiche.
4. Promuovere il coinvolgimento in una prospettiva legata al genere per prevenire e sradicare le varie forme di discriminazione e di violenza specifica che le donne, le ragazze e le persone LGBTIQ+ devono affrontare nelle diverse fasi del processo migratorio.
5. Astenersi dall'utilizzare la questione della migrazione obbligata venezuelana per scopi elettorali e discorsi di odio che portano a episodi di violenza e favoriscono la discriminazione e la xenofobia.

Chiusura delle frontiere e la loro militarizzazione. Le misure per contenere la pandemia secondo un sistema di sicurezza nazionale sono state utilizzate per impedire l'ingresso in diversi paesi. Tuttavia, i flussi migratori non si fermano e i migranti sono costretti a entrare attraverso passaggi non regolari, con il risultato che diventano vittime di traffico e contrabbando, rimpatrio, [detenzione](#) e deportazioni di massa, come sta succedendo in [Chile](#) e [Brasile](#). In breve, coloro che migrano affrontano maggiori rischi, per questo chiediamo:

6. Un approccio alla migrazione che rispetti i [diritti umani](#) e soddisfi gli standard umanitari minimi, come i [corridoi](#) di transito per evitare che i migranti rimangano bloccati alle frontiere, riducendo la pressione sulle risorse nelle comunità tradizionalmente più povere.
7. Adottare la risoluzione dell'[UNHCR](#) per il riconoscimento della necessità di protezione internazionale della popolazione venezuelana. Considerati i bassi tassi di riconoscimento, è importante rafforzare i sistemi di asilo (operativamente, tecnicamente e finanziariamente) e garantire un [giusto processo](#).
8. Adattare i quadri normativi e progettare politiche pubbliche di regolarizzazione che facilitino l'integrazione dei migranti e forniscano loro una [protezione completa](#). Riconosciamo gli sforzi del Brasile attraverso l'Operazione Welcome per integrare la popolazione venezuelana.
9. Definire le procedure di regolarizzazione per coloro che si trovano in una situazione irregolare. Incoraggiamo i paesi a sviluppare misure come lo statuto di protezione temporanea colombiano e appoggiamo queste [proposte da parte della società civile](#). Invitiamo anche gli Stati a considerare i programmi di reinsediamento come un'opportunità di regolarizzazione.
10. Alleviare le difficoltà legate ai [servizi consolari](#) venezuelani e la difficoltà di accesso ai documenti di identità che condizionano la regolarizzazione.
11. Promuovere la solidarietà, l'ospitalità e l'accoglienza come principi che permettono di riconoscere e valorizzare gli aspetti positivi della migrazione e trarne vantaggio per tutti.

Diritti umani. Il rispetto della dignità umana e l'accesso ai diritti fondamentali devono essere indipendenti dallo status migratorio. Al fine di ridurre la mancanza di protezione e garantire l'accesso ai diritti, raccomandiamo:

9. Alleviate the difficulties generated by Venezuelan [consular services](#), and the difficulty of access to identity documents that condition regularization.
10. Promote solidarity, hospitality, and welcoming as principles that allow us to recognize and enhance the positive aspects of migration and take advantage of its benefits among all.

Human Rights. Respect for human dignity and access to fundamental rights must be *independent of migratory status*. In order to reduce lack of protection and guarantee access to rights, we recommend:

11. **Salute.** Promuovere l'accesso universale ai vaccini COVID-19 e comprendere le popolazioni migranti nei piani nazionali di vaccinazione. Riconoscere altre malattie croniche che colpiscono la popolazione migrante, compresa la salute mentale.
12. **Educazione.** Salvaguardare i principali bisogni dei bambini e degli adolescenti cercando meccanismi che garantiscano il loro accesso a un'educazione di qualità, fornendo le risorse, comprese quelle tecnologiche, che lo rendano possibile.
13. **Reddito e sostentamento.** Rafforzare le opportunità per la generazione di reddito e sostentamento. I migranti dovrebbero anche essere inclusi nell'assistenza di emergenza e nelle misure di recupero economico, indipendentemente dal loro status.

Finanziamento. Questa Conferenza è un'opportunità per raggiungere gli obiettivi fissati l'anno scorso e impegnare ulteriori risorse per realizzarli. Per dare una risposta più coordinata tra le parti interessate, gli Stati e le organizzazioni internazionali devono:

14. Collaborare con le organizzazioni della società civile che hanno un'esperienza di assistenza alle popolazioni migranti e con le organizzazioni di migranti della diaspora, come parti interessate secondarie e complementari.

15. Assicurare la partecipazione della società civile negli organismi intergovernativi regionali come il Processo di Quito e apportare le proprie conoscenze ed esperienze.
16. Rimodulare i finanziamenti considerando gli impatti sociali ed economici della pandemia nella regione in modo che i criteri di assistenza rispecchino la nuova realtà e i bisogni dei migranti e dei rifugiati venezuelani.
17. Offrire una risposta coordinata tra gli Stati regionali e i governi locali riconoscendo il ruolo dei processi di integrazione e accoglienza, favorendo gli approcci stabiliti dalla [Dichiarazione del Brasile e dal Piano d'Azione del 2014](#).
18. Vincolare il sostegno politico e finanziario al rispetto degli impegni internazionali sui diritti umani e all'attenzione alle popolazioni vulnerabili.
19. Documentare l'uso delle risorse della cooperazione internazionale sulla base dei principi di trasparenza e parità di trattamento nella loro assegnazione e gestione

Contatti

María Teresa Urueña B, Jesuit Network with Migrants -LAC
incidencia@redjesuitaconmigranteslac.org

Lucía Rodríguez, Entreculturas-Fe y Alegría Spain
l.rodriguez@entreculturas.org

Giulia McPherson, JRS/USA
giulia.mcpherson@jrsusa.org

Norbert Piché, JRS/Canada
npiche@jesuites.org

Oscar Calderón, JRS/LAC
oscar.calderon@jrs.net

Organizzazioni firmatarie

Alboan
Canadian Jesuits International
Entreculturas
Federación Internacional Fe y Alegría
Ignatian Advocacy Network of Migration – GIAN Migration
Jesuit Refugee Service - JRS
Magis Americas
Red CLAMOR
Red Jesuita con Migrantes - RJM-LAC